

BASKET. Oggi gli azzurri incontrano la Svezia. Nei quarti la sfida contro Radja e Komazec?

E l'Italia «spera» di sfidare la Croazia

L'Italia del basket finisce stamattina la fase eliminatória dei campionati Europei. In campo gli azzurri scenderanno contro la Svezia che fino ad oggi non è riuscita a vincere una partita. Nei quarti Esposito & C. contro la Croazia?

NOSTRO SERVIZIO

■ ATENE. Apparentemente soddisfatto intimamente perplesso forse rassegnato. Sono le sensazioni che Ettore Messina offre nella giornata di riposo che il calendario degli Europei ha assegnato agli azzurri. La sua Italia è a un passo dalla qualificazione ai quarti di finale il risultato minimo della spedizione ad Atene per compierlo bisogna vincere oggi con gli svedesi (ore 10.30) che sono belli alti e brondi ma interpretano un basket di serie B.

Il tempo dunque non è passato invano la dimostrazione sembra darla Gentile «che è il più continuo di tutti». Senza contare che questa è la squadra che il ct si è ritrovato per le mani con scelte quasi obbligate dopo gli infortuni che hanno tolto di mezzo Bonora, Moretti e Myers elementi che però per sua stessa ammissione non avrebbero cambiato grandemente. E semmai dovesse pensare il contrario non lo dice. «Stiamo andando molto meglio di quel che pensassimo», sostiene Messina e propone Esposito come

esempio: avesse immaginato che il «diavolo» era in condizione di stare in campo così sarebbe stato «molto più tranquillo al momento delle scelte». Però questa Italia non dà l'impressione di essere pronta a battersi con gli squadroni della ex Jugoslavia e della ex-Urss. A serbi, croati, lituani e russi non sembra neppure poter fare il sollecco come del resto tutte le Nazionali dell'area occidentale. Qui il ct offre l'ultima goccia di soddisfazione: «Guardiamo ai fatti alcune squadre ci erano sempre passate sopra adesso certe partite pensiamo a giocarele. Ci vorranno un po' di queste prestazioni per pensare di vincere». Come con Jugoslavia o Lituania «conflitti onorevoli nel pentagono con un solo dubbio quanto ha inciso l'atteggiamento degli avversari che quando hanno pigliato sull'acceleratore sono schizzati via? Il problema è anche di evitare la sensazione che non si rischi qualcosa e ci sia la preferenza a limitare i danni».

«Facciamo sempre trenta e mai trentuno», borbotta Walter Magnifico ed è la sintesi del cammino dell'Italia del basket. È lui uno dei moschettieri dell'attuale Azzurra una delle sorprese positive della spedizione ateniese anche contro la Lituania fra i migliori. E con la sua esperienza di «grande vecchio» offre un'analisi serena della Nazionale: «I suoi mali e sui rimedi immediati «dobbiamo essere più convinti e decisi. Inconsciamente c'è chi realizza che non prendiamo più batoste bene però questo non basta. Il passo successivo da fare è soprattutto verso noi stessi. Ripeto, dobbiamo scendere in campo più convinti non accontentarci di questa situazione. Solo in questo modo possiamo partire da 0-0 e non da 0-10 evitando costi di spreca energie preziose per recuperare». Molto probabilmente Magnifico si è guadagnato il posto nel quintetto-base a scapito del suo neo-compagno di club Paolo Conli in fase decisamente opaca. «Il fatto di partire in quietino o di entrare dopo non cambia assolutamente il mio atteggiamento in campo».

Stefano Rusconi di sé continua a non voler parlare. Che non abbia gradito essere stato tenuto in panchina all'inizio della partita con la Lituania è fuori discussione ma non vuole dirlo esplicitamente. Poche parole come unica concessione sull'argomento: «Io ho le mie idee ma le tengo per me non ho nessuna intenzione di fare polemiche».



Un momento dell'incontro di basket tra la Finlandia e la Croazia ieri ad Atene

Armando Franca Ap

Calcio, il Barletta rischia il fallimento

La società Barletta Calcio rischia di scomparire dal panorama professionistico. Secondo quanto ha affermato il presidente Onofrio Perrina se non si trovano i 2 miliardi di lire entro il 30 giugno la società sarà dichiarata fallita «è colpa della precedente gestione». Tra i colpevoli Perrina ha indicato il sindaco e amministratore comunali.

L'Arena di Milano verrà dedicata a Gianni Brera?

L'associazione «Amici di Gianni Brera» costituita il 30 maggio scorso ha proposto di intitolare l'impianto sportivo dell'Arena di Milano alla memoria del grande giornalista scomparso.

Ciclismo. Niente Tour per Leblanc

Luc Leblanc campione del mondo in carica non parteciperà al Tour de France. La sua squadra Le Groupement ha rinunciato al Giro di Francia per difficoltà finanziarie. Gli sponsor non sono infatti in grado di sostenere i costi della partecipazione a una gara così lunga.

Calcio, ispezione della Covisoc oggi a Cosenza

Saranno oggi a Cosenza gli ispettori della Commissione di vigilanza società di calcio (Covisoc) per controllare le finanze della società in vista del campionato di B. Alcuni imprenditori sarebbero disposti a sottostimare azioni per i 3.700 milioni necessari.

Boxe, basta con le diete prima del match

La Federazione pugilistica internazionale (Ibf) e quella statunitense (Usba) hanno stabilito alcune regole per disciplinare il peso dei pugili evitando che pratiche dimagranti di eccessiva violenza nei giorni precedenti l'incontro possa danneggiare gli atleti.

Basket Nba. Sesso a rischio Rodman nel guai

Una giovane tifosa degli Atlanta Hawks ha citato in giudizio Dennis Rodman 34enne ala del S. Antonio Spurs perché le avrebbe fatto sesso non protetto il 14 gennaio del '93 giorno in cui i Detroit Pistons ex squadra di Rodman giocarono ad Atlanta.

Calcio over 35. 0-0 con l'Australia. Italia promossa

La squadra azzurra si è qualificata per le semifinali del Master mundial grazie allo 0-0 ottenuto con l'Australia in notte a Vienna e al fronte venerdì sempre a Vienna il Brasile. Tra gli «ultratrentacinquenni» si sono distinti tenente Tacconi molto impegnato Bruno Conti e Franco Causio.

FORMULA UNO. A rischio il Gran Premio d'Italia Monza, gli alberi della contesa

NOSTRO SERVIZIO

■ Centottantacinque alberi da abbattere un'accesa assomina che dovrebbe calare sul bosco che circonda l'Autodromo di Monza per garantire l'autorizzazione della Federazione internazionale automobilismo (Fia) allo svolgimento del Gp di Formula uno. Neanche i più sprovveduti potevano pensare che gli ambientalisti sarebbero rimasti impalliditi a simile richiesta. A mediare tra le parti come ai soliti il ministero dei Beni Culturali e Ambientali che, dopo una riunione furtiva ha deciso di fare appello alla Regione Lombardia e ai Comuni di Monza e Milano affinché venga ridotta la portata dell'intervento. Ovvero non ha deciso nulla sperando che il passare del tempo convenga qualcuno ad ammorbidire le proprie posizioni e si lancia per giungere ad un compromesso. Insomma un film già visto che lascia in sospeso la questione e lo svolgimento del Gran premio d'Italia previsto per il 10 settembre

ha spiegato che l'area più massicciamente interessata agli interventi quella compresa tra le due curve di Lesmo fa parte secondo una cartina retatava allo stato di fatto del 1808 1812 del «Bosco Bello» denominato anche «Selva dei gavaniti». Da questa carta e da un'indagine di Franco Agostoni per il Comune di Milano - ha detto Guzzi - risulta che l'architetto che progettò l'Autodromo disegnò le curve di Lesmo avendo cura di salvaguardare il patrimonio arboreo. Il progetto presentato dalla SIAS la società che gestisce dal 1922 l'Autodromo di Monza esaminato nel corso della riunione di Roma prevede l'abbattimento di un centinaio di alberi alle curve di Lesmo che dovrebbero essere arretrate verso il «Bosco Bello» e 85 alla «curva grande» già oggetto di intervento senza abbattimenti lo scorso anno. Il progetto prevede anche la modifica della Variante della Roggia che verrebbe anticipata così da avere a disposizione una via di fuga maggiore.

«Sono rimasti delusi i duemila tifosi accorsi all'Autodromo per vedere girare la Ferrari con Jean Alesi. In tribuna avevano visto uno striscione con la scritta «Ferrari per un futuro rosso e non nero. Vogliamo Jean il grande guerriero». Ma Jean il grande guerriero è andato in pista al mattino poco dopo le 9.30 e aveva fatto soltanto 27 giri con l'ultima evoluzione del motore «044» prima di girarsi alla variante della roggia. La monoposto denunciava chiari sintomi di non voler stare in strada. «Dobbiamo cercare un bilancio aerodinamico che non renda la frenata instabile», ha poi spiegato il portavoce di Maranello Giancarlo Baccini quando ormai Alesi si era cambiato e la Ferrari aveva rinunciato a proseguire i test. Nel pomeriggio dopo aver iniziato con tanto di partenza dalla linea del traguardo la simulazione del motore a 12 cilindri - che sarà impiegato domenica prossima a Magny Cours nel Gp di Francia - ma soltanto se oggi Alesi riuscirà a completare il long run ed i tecnici daranno il loro assenso - è stato comunque positivo. In materia il miglior tempo di Alesi era stato di 1.26.29 alla media oraria di 241.932 chilometri vicinissimo al record ufficiale della pista stabilito lo scorso anno in gara dalla Williams Renault di Damon Hill (1.25.930) nel pomeriggio nel corso della simulazione fallita aveva invece girato in 1.27.5. Assieme alla Ferrari in pista sono scese la Ford-Ford che con Roberto Moreno ha percorso venti due giri (miglior tempo 1.33.7) e la Sauber che dopo aver affidato la monoposto a Christophe Blunel ha sostituito il motore Ford passando ad Heinz Harald Frentzen che continuerà i test come la Ferrari anche oggi.

FORMULA UNO. Alesi prova in pista un altro motore Jean sfascia la nuova Ferrari

NOSTRO SERVIZIO

do la simulazione del motore a 12 cilindri - che sarà impiegato domenica prossima a Magny Cours nel Gp di Francia - ma soltanto se oggi Alesi riuscirà a completare il long run ed i tecnici daranno il loro assenso - è stato comunque positivo. In materia il miglior tempo di Alesi era stato di 1.26.29 alla media oraria di 241.932 chilometri vicinissimo al record ufficiale della pista stabilito lo scorso anno in gara dalla Williams Renault di Damon Hill (1.25.930) nel pomeriggio nel corso della simulazione fallita aveva invece girato in 1.27.5. Assieme alla Ferrari in pista sono scese la Ford-Ford che con Roberto Moreno ha percorso venti due giri (miglior tempo 1.33.7) e la Sauber che dopo aver affidato la monoposto a Christophe Blunel ha sostituito il motore Ford passando ad Heinz Harald Frentzen che continuerà i test come la Ferrari anche oggi.

La Ferrari contava molto su queste giornate di prove per preparare il Gran premio d'Italia del 10 settembre, ma a tornare i piani sono intervenuti i problemi di stabilità della monoposto che hanno originato le tre uscite di pista di Alesi in due giorni. Il giudizio sull'ultima

evoluzione del motore a 12 cilindri - che sarà impiegato domenica prossima a Magny Cours nel Gp di Francia - ma soltanto se oggi Alesi riuscirà a completare il long run ed i tecnici daranno il loro assenso - è stato comunque positivo. In materia il miglior tempo di Alesi era stato di 1.26.29 alla media oraria di 241.932 chilometri vicinissimo al record ufficiale della pista stabilito lo scorso anno in gara dalla Williams Renault di Damon Hill (1.25.930) nel pomeriggio nel corso della simulazione fallita aveva invece girato in 1.27.5. Assieme alla Ferrari in pista sono scese la Ford-Ford che con Roberto Moreno ha percorso venti due giri (miglior tempo 1.33.7) e la Sauber che dopo aver affidato la monoposto a Christophe Blunel ha sostituito il motore Ford passando ad Heinz Harald Frentzen che continuerà i test come la Ferrari anche oggi.



CHE TEMPO FA

SERENO VARIABILE

COPERTO PIOGGIA

TEMPORALE NEBBIA

NEVE MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE sull'Italia è presente un campo di pressione livellata con valori intorno ai 1012 Hpa. Un flusso di aria calda e umida interessa il sud della Penisola.

TEMPO PREVISTO nuvolosità alta e sottile al sud della Penisola e sulle isole maggiori; sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso salvo formazione di nubi torreggianti sulle zone montuose che potranno recare qualche temporale sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo.

VENTI deboli o moderati dai quadranti orientali.

MARI mossi i bacini meridionali poco mossi i rimanenti.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	12-17	L'Aquila	8-18
Verona	13-25	Roma Urbe	11-24
Trieste	14-19	Roma F.omic	11-22
Venezia	13-24	Campobasso	9-22
Milano	11-26	Bari	17-24
Torino	11-26	Napoli	15-24
Cuneo	np np	Potenza	13-23
Genova	16-24	S.M. Leuca	21-25
Bologna	13-28	Reggio C.	20-29
Firenze	13-24	Messina	23-28
Pisa	10-23	Palermo	21-30
Ancona	11-23	Catania	18-27
Parigi	11-21	Aghero	14-27
Pescara	16-22	Cagliari	18-27

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13-26	Londra	12-26
Atene	26-35	Madrid	16-24
Berlino	14-25	Mosca	15-25
Bruxelles	15-26	Nizza	21-27
Copenaghen	14-28	Parigi	17-27
Ginevra	14-28	Stoccolma	8-28
Helsinki	9-27	Varsavia	17-20
Lisbona	18-25	Vienna	16-21

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Annuale	Se nebrale
7 numeri	mez ed it.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri	mez ed it.	L. 355.000	L. 190.000
Estero		Annuale	Semestrale
7 numeri	n 2 ed it.	L. 330.000	L. 165.000
6 numeri	n 2 ed it.	L. 300.000	L. 145.000
7 numeri	n 2 ed it.	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	n 2 ed it.	L. 685.000	L. 350.000

Per abbonamenti versamento sul c/c n. 14828010 intestato a l'Avv. SpA s.r.l. via Due Macelli 13 (00187) Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A n. 1 n. 45 (3)

Com. esec. normale L. 300.000 Sab. e fest. L. 60.000

Com. esec. speciale L. 400.000 Sab. e fest. L. 80.000

Fines a l pag. fascicolo L. 400.000 Fines a l pag. fascicolo L. 400.000

Fines a l pag. fascicolo L. 300.000 Fines a l pag. fascicolo L. 300.000

Stampe e ristampe L. 100.000 Stampe e ristampe L. 100.000

Per abbonamenti versamento sul c/c n. 14828010 intestato a l'Avv. SpA s.r.l. via Due Macelli 13 (00187) Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

l'Unità

Supplemento quotidiano di flusso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma